

IL 26 MAGGIO L'INAUGURAZIONE

«Lo Specchio» nell'ex Plip

Sede più centrale che accontenta i genitori dei malati

FAVARO. L'associazione Lo Specchio lascia Favaro. Avrebbe dovuto andarsene molto tempo fa per far posto al Centro Salute Mentale di via Miranese, in realtà ad essersi trasferita da via Delle Muneghe è stata finora solo la cooperativa che operava vicino all'associazione che riunisce i genitori dei malati psichici, che ha trovato posto l'estate scorsa a Campalto così come da accordi preso con la Municipalità. Il 26 maggio sarà inaugurata la nuova sede dello Specchio, sede che avrebbe dovuto essere pronta parecchio tempo fa. L'associazione ha trovato casa dopo avere bussato a parecchie porte, all'ex Plip di via San Donà, non molto lontano per la verità, ma in una zona sicuramente più centrale, come si auspicavano i genitori. Al momento ufficiale in pro-

gramma alle 15, saranno presenti il sindaco Massimo Cacciari e l'assessore alle Politiche sociali Delia Murer. L'associazione ha invitato anche il direttore generale dell'Asl 13 Antonio Padoan, il Direttore sanitario Ugo Coli, il direttore del Dipartimento di salute mentale Fabrizio Ramacciotti e i primari Franco Garonna e Vincenzo De Nardo. Ma anche i sindaci dei comuni limitrofi che dipendono però sempre dal distretto Mestre Nord, e cioè Quarto d'Altino e Marcon.

Il trasferimento dello Specchio è una svolta. Sia perché l'associazione è rimasta priva di una sede dove potersi trasferire per un bel prezzo, sia perché adesso i locali del Centro Psicosociale Diurno Rodari rimarranno liberi. La storia è vecchia. Il Centro Salute

Mentale di via Miranese necessitava dei locali per trasferirsi al piano terra della ex Rodari, negli spazi occupati dall'associazione dei genitori dei malati psichici. La decisione di sistemare l'equipe del Csm mestrino negli spazi adiacenti al centro diurno è stata presa oramai da qualche anno sulla scorta di un protocollo d'intesa tra l'Ulss 12 veneziana e la municipalità di Favaro, che impegna Comune e Asl a riorganizzare il più rapidamente possibile il Dipartimento di salute mentale. Un modo per mantenere vicini due servizi, quello quello propriamente riabilitativo e quello inerente alle cure mediche. L'inaugurazione della nuova sede, sarà anche un momento per fare il punto della situazione di psichiatria.

(Marta Artico)